*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Decreto n.** 972 **del** 27 DIC. 2022

**Oggetto:** "*Conferimento incarico attività di analisi e ricerca sulla complessità dei fenomeni franosi a cinematica lenta e rapida in relazione ai danni prodotti*".

**Vista** la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
**Visto** il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
**Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
**Vista** la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";*
**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";*
**Visto** il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n.219, "*Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque*", nello specifico l'art. 4, co. 1 –lettera b), in cui "*le Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.*", mentre le Autorità di bacino di rilievo nazionale "*ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010*" svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;
**Visto** in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

**Visto** l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 ha dettato nuove "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

**Visto** il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino Distrettuali* che in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D.lgs. 152/2006 ha provveduto ad istituire le Autorità di Bacino Distrettuali;
**Visto** il DPCM del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006 che nel provvedere a rendere operative le Autorità di Bacino Distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;
**Visto** il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase di predisposizione il DPCM di approvazione;
**Visto** il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e il II ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase di pubblicazione il DPCM di approvazione;
**Visti** i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;
**Visto** lo Statuto di questa Autorità Distrettuale approvato con decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018;
**Visto** il regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con Decreto interministeriale n. 53 del 01/02/2021;
**Visto** il Bilancio di Previsione anno 2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con Decreto interministeriale MEF MITE n. 89 del 22/02/2022;
**Visto** il DPCM del 25/08/2022, recante la conferma della *Dott.ssa Vera Corbelli* a Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a decorrere dal 14/07/2022;
**Considerato che** ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate "*mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...*";
**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49;
**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali–quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;
**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso, oltre ai due ai due strumenti su richiamati: Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, anche l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la-realizzazione *del Piani di Gestione per il Rischio da Frana e la predisposizione del Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc. e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;*

**Considerato che** la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;
**Considerato che** è necessario, pertanto, proseguire l'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, ai fini di un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
**Considerato che** le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale;
**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;
**Visto** il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;*
**Considerato che** con Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/20, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato il documento di *Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione;*
**Considerato che,** attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/20 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione mediante l'elaborazione di schede metodologiche, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati attualmente disponibili a supporto delle attività da porre in essere e tempi di attuazione, relativamente alle seguenti tematiche: *Sistema fisico di riferimento; Frane; Alluvioni; Sistema costiero; Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; Cartografia e costruito;*
**Considerato che** strettamente connessi alle succitate tematiche rientrano temi specifici e trasversali al Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, configurati nell'azione di governo delle risorse acqua e suolo e quali*: sistema cavità, gestione dei sedimenti, ottimizzazione e sostenibilità delle risorse idriche, difesa e tutela del sistema ambientale, ecc.;*
**Considerato che** è interesse comune delle Amministrazioni Statali, Regionali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio ed attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;
**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica in termini *di studi, modellistica e supporto scientifico alla progettazione*;

**Considerato che** al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "*azione unitaria e condivisa di sistema*" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, mediante appositi Accordi di Collaborazione, oltre alle diverse Istituzioni anche Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;

**Considerato che** le attività in corso di sviluppo da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale inerenti al Piano di Gestione del Rischio da Frana riguardano l'aggiornamento, la revisione di strumenti di pianificazione già vigenti, mediante criteri e metodologie codificate ed omogenee sull'intero territorio distrettuale, nonché l'approfondimento di specifiche problematiche di interesse che rivestono un significativo ruolo nell'ambito della redazione di strumenti di pianificazione;

**Considerato che** nell'ambito di tale contesto si inseriscono, inoltre, le attività di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale relativamente al DPCM del 27/09/2021 "*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*" che assegna specifici compiti alle Autorità di Bacino nell'ambito del procedimento da attuare per la valutazione delle richieste di finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

**Vista** la nota prot. int. G.C. 436 del 13/09/22 (acquisita in pari data agli atti del Segretario Generale al prot. int. 701) con la quale il Dirigente Tecnico, Dott. Gennaro Capasso, con riferimento alle attività in argomento, ha sottoposto alla valutazione del Segretario Generale la definizione ed attuazione di un approfondimento tecnico-scientifico in merito al "*comportamento ed evoluzione delle frane a cinematica lenta e rapida in relazione ai danni prodotti*";

**Rilevato che**, in virtù del carattere innovativo ed alto contenuto scientifico dell'attività sopra ripotata, alla quale non è possibile far fronte con le risorse professionali interne, risulta necessario soddisfare la suddetta esigenza attraverso l'individuazione di una figura esterna di alto profilo ed esperienza tecnico-scientifica;

**Considerato che** la Corte dei Conti con sentenza n. 15/02/2005 n. 6/CONTR/05 ha previsto che "*Le amministrazioni pubbliche, comprese le regioni, le province e i comuni, possono conferire, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, corrispondente all'articolo 7 d.lgs. n. 29/1993 e successive modificazioni, incarichi individuali ad esperti di "provata competenza" per "esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio*";

**Vista** la nota prot. 24076 del 13/09/2022 con la quale il Segretario Generale, in considerazioni delle qualificate ed elevate competenze professionali e scientifiche dell'ing. Giovanni Gullà, rilevabili dal curriculum, in materia di analisi e valutazione di fenomeni franosi, sia a cinematica lenta sia a cinematica rapida nonché del loro comportamento in relazione ai danni prodotti, con particolare riguardo al territorio della Regione Calabria, ha richiesto allo stesso ing. Giovanni Gullà, la disponibilità a svolgere un'*Attività scientifica di analisi e ricerca sulla complessità dei fenomeni franosi a cinematica lenta e rapida in relazione ai danni prodotti*;

**Considerato che,** le prestazioni di carattere innovativo ed alto contenuto scientifico richieste all'Ing. Giovanni Gullà rilevano carattere di unicità, è possibile, pertanto, procedere al conferimento dell'incarico, derogando alle norme di cui all'art. 7, comma 6 –bis in merito all'espletamento delle procedure comparative unicità della prestazione richiesta all'esperto;

**Vista** la nota del 21/09/2022, acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in pari data al n. 24857, con la quale l'ing. Giovanni Gullà ha espresso il proprio interesse per le tematiche prospettate ed ha comunicato *la propria disponibilità a svolgere un'Attività scientifica di analisi e ricerca sulla complessità dei fenomeni franosi a cinematica lenta e rapida in relazione ai danni prodotti*;

**Considerato che**, nella specie, all'esperto, stante la situazione di quiescenza, in virtù della Circolare del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 4/15, può essere stipulato un contratto di ricerca;
**Considerato che** come esplicitato dalla detta Corte dei Conti la stipula dei contratti di ricerca presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione e una adeguata motivazione;
**Visto** il Programma per il conferimento dell'incarico di studio e ricerca inerente all'"*Attività scientifica di analisi e ricerca sulla complessità dei fenomeni franosi a cinematica lenta e rapida in relazione ai danni prodotti*", allegato alla presente, nel quale sono declinate le specifiche attività da svolgere, l'onere complessivo quantificato in Euro 24.000,00 e la durata per il loro completamento in 12 mesi;
**Considerato che** con nota prot. n. 34279 del 15/12/2022 il Segretario Generale ha trasmesso il suddetto Programma di studio e ricerca inerente all'*"Attività scientifica di analisi e ricerca sulla complessità dei fenomeni franosi a cinematica lenta e rapida in relazione ai danni prodotti"* all'ing. Giovanni Gullà;
**Considerato che** con nota prot. n. 34395 del 16/12/2022 l'ing. Giovanni Gullà ha dichiarato la sua disponibilità ad eseguire il Programma di studio e ricerca inerente all'*"Attività scientifica di analisi e ricerca sulla complessità dei fenomeni franosi a cinematica lenta e rapida in relazione ai danni prodotti"* per un importo complessivo e omnicomprensivo pari ad Euro 24.000,00 e durata pari a 12 mesi;
**Considerato che** in assenza di P.IVA è possibile regolare il rapporto prevedendo una prestazione di lavoro autonomo occasionale ai sensi di cui all'art. 67, comma 1, lett. I) del D.P.R. 917/86;
**Considerato che** il presente conferimento di incarico avverrà a seguito dell'inoltro, da parte dell'esperto individuato, di apposita autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, attestante, tra l'altro, l'assenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità;
**Considerato che** è possibile far fronte alla spesa complessiva di Euro 24.000,00 a valere sul seguente capitolo n. 29958 del Bilancio di Previsione anno 2022;
**Accertato che** sul Capitolo n. 29958 del Bilancio di previsione di questa Autorità nell'anno 2022 sussiste la disponibilità necessaria al finanziamento del servizio in oggetto;
**Ritenuto che** l'istruttoria preordinata al presenta atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di cui all'art. 10 del Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale;

**Per quanto visto e considerato in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge:**

**DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate

1. Di approvare il *Programma per il conferimento dell'incarico di studio e ricerca inerente all'"Attività scientifica di analisi e ricerca sulla complessità dei fenomeni franosi a cinematica lenta e rapida in relazione ai danni prodotti*" riportato in allegato al presente Decreto.
2. Di conferire all'ing. Giovanni Gullà, nato a Cortale il 07/01/1957 residente a Rende (CS) (codice fiscale GLLGNN57A07D049G), l'incarico di studio e ricerca inerente all'*"Attività scientifica di analisi e ricerca sulla complessità dei fenomeni franosi a cinematica lenta e rapida in relazione ai danni prodotti*" per l'importo complessivo di Euro 24.000,00 per la durata di 12 mesi.

3. Di nominare quale Responsabile dell'esecuzione dell'*"Attività scientifica di analisi e ricerca sulla complessità dei fenomeni franosi a cinematica lenta e rapida in relazione ai danni prodotti"*, il Dirigente Tecnico, *Dott. Gennaro Capasso*, supportato dal funzionario, *ing. Giovanni Pisciotta.*
4. Di impegnare la somma di Euro 24.000,00 a valere sui fondi del Capitolo n. 29958 del Bilancio di previsione anno 2022.
5. Di trasmettere il presente Decreto all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di conseguenza.
6. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente *"Bandi di gara e contratti"* e *"Provvedimenti"*.

**Il Segretario Generale**
*Dott.ssa Vera Corbelli*

**Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria**

*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Anno 2022

**Oggetto:** "*Conferimento incarico attività di analisi e ricerca sulla complessità dei fenomeni franosi a cinematica lenta e rapida in relazione ai danni prodotti*".

**Considerato che:**

come disciplinato dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità art. 18 c.3, è stata assunta un'obbligazione a carico dell'Autorità di Bacino con conseguente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97:

- Per un importo di Euro 24.000,00
- A favore dell'ing. Giovanni Gullà - codice fiscale GLLGNN57A07D049G
  - Con imputazione contabile sul Capitolo n. 29958 dell'esercizio finanziario 2022 – € 24.000,00.

Verificata la regolarità della documentazione e l'esistenza dei fondi in termini di competenza e di cassa sul capitolo n. 29958 del bilancio di previsione esercizio 2022.

Si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria.

Data 27 DIC. 2022

**Il Segretario Generale**
*Dott.ssa Vera Corbelli*